

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale

“San Luigi Guanella”

Cremia, Musso e Pianello del Lario

Anno 10 numero 6

11 Febbraio 2024



«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria. Penso ad esempio a quanti sono stati terribilmente soli, durante la pandemia da Covid-19: pazienti che non potevano ricevere visite, ma anche infermieri, medici e personale di supporto, tutti sovraccarichi di lavoro e chiusi nei reparti di isolamento. E naturalmente non dimentichiamo quanti hanno dovuto affrontare l'ora della morte da soli, assistiti dal personale sanitario ma lontani dalle proprie famiglie. Allo stesso tempo, partecipo con dolore alla condizione di sofferenza e di solitudine di quanti, a causa della guerra e delle sue tragiche conseguenze, si trovano senza sostegno e senza assistenza: la guerra è la più terribile delle malattie sociali e le persone più fragili ne pagano il prezzo più alto. Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse,

**“Messaggio
per la 32°
Giornata
mondiale
del malato”**

della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se “non servono ancora” – come i nascituri –, o “non servono più” – come gli anziani. Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente accompagnate da una “alleanza terapeutica” tra medico, paziente e familiare. Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. (segue)

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

(continua)



Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita. Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (, alla sua capacità di rallentare il passo

e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo. A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi. In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione. Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 17 Febbraio** le confessioni sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30.

Mercoledì 14 Febbraio, Le Ceneri, inizio della Quaresima. S. Messe con imposizione delle ceneri: 17.00 a **Pianello**, 18.00 a **Crema**, 20.30 a **Musso**.

Giovedì 15 Febbraio, ore 20.45 a **Pianello**, incontro per i genitori del 4 anno di catechismo della Comunità Pastorale

Sabato 17 Febbraio ore 10.00 a **Pianello** incontro per il gruppo del 1 anno di catechismo della Comunità Pastorale.

Domenica 18 Febbraio, ore 15.00 a **Pianello** presso l'Oratorio incontro del gruppo dell'Azione Cattolica, aperto a tutti.

Angolo della Carità: In occasione della iniziativa delle buste di Natale 2023 sono stati raccolti in offerte: per **Pianello** € 1.465, per **Musso** € 1.255, per **Crema** € 2.575. Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito a questa forma di sostentamento delle Parrocchie, che si trovano ad affrontare la quotidianità delle spese di gestione (luce, acqua, gas, tassa rifiuti, assicurazione e altro).

Rendiconto economico festa di San Biagio 2024 a **Musso**. Al netto delle spese sono stati raccolti come offerte: € 1.344 dalla pesca di beneficenza, € 4.971 dalla cena e dal pranzo, € 2.594 dalle questue in chiesa e offerte per lumini e panini benedetti. Si rinnova il ringraziamento per tutti coloro che hanno collaborato e offerto. E' stato bello vedere tanta gente che ha dato tempo e passione per aiutare la Comunità. Molta è stata la partecipazione alle S. Messe e al gesto della benedizione della gola, così come anche nella preghiera personale e comunitaria e alle Confessioni.

Calendario settimanale

DOMENICA 11 FEBBRAIO VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>DEFF. FAM. CONTI/CALIGARI</i>
	10.00	PIANELLO	<i>DEFF. FAM. CAPPELLINI/LUCHETTI</i>
	11.00	CREMIA	<i>RAVA ANITA</i>
	18.00	PIANELLO	<i>MORELLI RENATA</i>
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO FERIA VI SETTIMANA T.O. VERDE	17.00	MUSSO (<i>SAN ROCCO</i>)	<i>BRERA MARIA (LEGATO)</i>
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO FERIA VI SETTIMANA T.O. VERDE	09.00	PIANELLO (<i>SANT'ANNA</i>)	
MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO LE CENERI VIOLA	17.00	PIANELLO	
	18.00	CREMIA	<i>MASSENTI EDOARDO</i>
	20.30	MUSSO	<i>DON MARINO LANFRANCONI</i>
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO FERIA DOPO LE CENERI VIOLA	17.00	MUSSO (<i>SAN ROCCO</i>)	
VENERDÌ 16 FEBBRAIO FERIA DOPO LE CENERI VIOLA	08.30	PIANELLO (<i>CAPPELLINA</i>)	<i>PRO MALATI COMUNITÀ PASTORALE</i>
SABATO 17 FEBBRAIO VIOLA	17.00	MUSSO	<i>ROSA E LUIGI</i>
DOMENICA 18 FEBBRAIO I DOMENICA DI QUARESIMA VIOLA	09.00	MUSSO	<i>IDA E FERNANDO</i>
	10.00	PIANELLO	<i>CROSTA CESARE E DINA</i>
	11.00	CREMIA	<i>COLA BRUNETTO, ANTONIO E FIORINA - SUOR CATERINA</i>
	18.00	PIANELLO	<i>DELLA FONTE FERRUCCIO E FRANCA</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanelle.it

mail: info@comunitasanluigiguanelle.it